

rio vedere se realmente convenga fare questo fabbricato a Porta Nuova, oppure se convenga meglio farlo in un'altra area che costi meno. La difficoltà esiste in questo, non già nei piani né nei calcoli, perchè gli uni e gli altri esistono e furono sottoposti a tutte le garanzie ed agli esami prescritti dalla legge.

Voci. Ai voti! ai voti!

MENABREA. Je regrette que M. Mellana soit sorti de la Chambre...

MELLANA. Son qua.

Voci diverse. Il y est...

MENABREA. Ah! puisqu'il y est, je lui dirai qu'en soutenant l'urgence de la construction d'un hôpital militaire à Turin, je n'ai point parlé par *affetto paterno* pour mon projet. Je le déclare, il m'importe peu que cet édifice s'élève dans telle ou telle autre localité; que l'on donne la préférence à mon projet ou à un autre; mais ce qui m'importe, c'est qu'on reconnaisse une dette d'humanité envers l'armée, et qu'on donne au pauvre soldat un refuge où il puisse recouvrer la santé lorsqu'il l'a perdue au service de l'Etat. C'est précisément parce que je ne voulais pas que l'on crût que dans cette question je mets un intérêt personnel, que je me proposais de m'abstenir de prendre part à la discussion qui vient de s'élever; mais j'ai été engagé malgré moi, lorsque M. le ministre a fait allusion à la mission dont il m'avait chargé, et j'ai dit ce que je pensais.

Je ferai encore observer à l'honorable Mellana que je n'ai point proposé pour cet exercice une somme de 50 mille francs, mais bien une somme de 100 mille francs, et lorsque j'ai mis en avant ce chiffre, ce n'est pas au hasard; c'est que j'ai pensé qu'avec 100 mille francs, on aurait eu le temps, avant la fin de l'année, d'exécuter les mouvements de terre et d'achever la construction du mur d'enceinte commencé.

Je pense que les objections de M. Daziani ne sont point applicables à ces travaux, et il ne peut prétendre que le Gouvernement n'est pas à même de les achever. Quant aux autres relatifs à la construction même de l'édifice, eh bien! l'on pourrait les commencer au printemps de 1852, et jusque là on aurait le temps de faire les préparatifs, les approvisionnements de matériaux nécessaires pour travailler avec toute l'économie et toute la promptitude possible.

Pour ces motifs, je persiste à demander sur le budget de 1851 une allocation de 100 mille francs pour l'édifice dont il s'agit.

Voci. Ai voti! ai voti! La chiusura!

PRESIDENTE. Essendo domandata la chiusura, la metto ai voti.

(È approvata.)

Vi sono tre proposizioni: quella della Commissione che porta la soppressione dell'intera categoria, la proposizione del deputato Menabrea che porta un'allocatione di lire 100,000, e la proposizione del commissario regio...

DI PETTINENGO, commissario regio. Il ministro della guerra vi ha rinunciato.

PRESIDENTE. Restano dunque solo quella della Commissione e l'altra del deputato Menabrea.

Siccome quella della Commissione porta soppressione, la pongo per la prima ai voti.

(La Camera approva.)

Prima di passare alla votazione dell'articolo 1, del progetto di legge annesso a questo bilancio, darò lettura di un ordine del giorno presentato dal deputato Quaglia, e così concepito:

La Camera, invitando il ministro della guerra a proporre

quelle basi costitutive del servizio del suo dicastero che sono necessarie per fissare l'ammontare delle spese al medesimo relative, e che dovranno essere comprese nei bilanci avvenire, passa all'ordine del giorno. »

La parola è al deputato Quaglia per svolgerlo.

QUAGLIA. Io credo conveniente di esporre qui alcune considerazioni le quali debbono avere la loro applicazione nella compilazione di futuri bilanci, e venire in appoggio del mio ordine del giorno.

Le nostre pratiche costituzionali si vanno via via svolgendo, ma non sono ancora adulte. Noi votiamo, per necessità di tale stato imperfetto, dei bilanci senza possederne i legali elementi, senza conoscerne il fine.

Per emettere un voto ragionato sopra un bilancio di provviste e di opere, per l'esercito, per spese, per artiglierie, per fortezze, è necessario che si posseggano le seguenti due preliminari cognizioni: 1° cosa sia ciò che è necessario al servizio in cadun suo ramo; 2° quale sia la quantità di dette cose che noi possediamo, ossia che si abbiano gl'inventari.

Dal confronto se ne deduce il mancante, al quale si deve successivamente provvedere con uno o più bilanci.

Così debbesi, avanti di fissarne le spese relative, determinare quali fortezze vogliamo conservare o costruire: dobbiamo fissare quanta e quale forza armata si abbia a mantenere o formare, sì in tempo di pace, che in previsione della guerra, quanti fanti, quanti cavalli, quante batterie, o bocche a fuoco campali, e per tutti quali riserve si abbiano a provvedere; in fine quale abbia ad essere lo stato maggiore generale dell'armata.

In secondo luogo si debbe fissare rispettivamente la dote minuta in oggetti diversi dipendentemente alle prime accennate basi.

E qui si presenta a decidersi una questione grave sì, ma che io non credo difficile, cioè se a fissare tali basi, le prime almeno da me indicate, sia competente il solo potere esecutivo, ovvero se debba concorrervi il legislativo. Non credo possibile il conchiudere se non per affermare la necessità di questo concorso, poichè da esso ne emerge la necessità delle somme che compongono il bilancio relativo, somme che si riscuotono colle imposte.

Tale è pure l'uso generale di tutti i Parlamenti, e indipendentemente dall'uso, è una logica conseguenza del sistema costituzionale.

Il ministro ha presentato un sunto dell'inventario generale del materiale; così sappiamo all'incirca cosa abbiamo; ma per sapere cosa ci manca, e per provvederlo, nonchè per mantenere in denaro e vettovaglie l'esercito, è necessario che si stabilisca ciò che vogliamo avere sì in uomini che in cose.

Io comprendo le difficoltà di un tale lavoro; ma io non saprei comprendere che esistesse un Ministero di guerra che non ne avesse uno tale almeno generico, recente, od antico, definitivo.

Io propongo quindi alla Camera di eccitare il ministro ad occuparsi di questa importante materia, onde si possa, o con determinazioni finali, o con provvisorie riguardo al semplice materiale, o con formali proposte di legge riguardo alla forza armata ed alle principali fortezze e materie di maggior costo, avere una base su cui ella possa assidere i futuri suoi bilanci.

Io credo questo soggetto importantissimo: ed è perciò che venni proponendo l'ordine del giorno testè letto dal signor presidente.

DI PETTINENGO, commissario regio. Rispetto a quanto